



COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

Provincia di VICENZA

DETERMINAZIONE N. 40
Data di registrazione 25/02/2021

Oggetto:

FONDO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA PA: APPROVAZIONE PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

RICHIAMATO l'art. 64-bis del CAD (D. L. 18 ottobre 2012, n. 179) 1-quater: "I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021";

PREMESSO CHE l'articolo 239 del D. L. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 77 del 17 luglio 2020 (c.d. "Rilancio") ha istituito il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (di seguito anche solo Fondo), destinato a contribuire a coprire le spese per interventi, acquisti e misure di sostegno in favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della implementazione diffusa e della messa a sistema degli strumenti per la digitalizzazione del Paese, dell'accesso in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dal D. Lgs. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione digitale, di seguito "CAD"), nonché finalizzato a colmare il digital divide, attraverso interventi a favore della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche;

DATO ATTO CHE:

- la dotazione prevista per il Fondo suddetto, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo sottoscritto tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione del Veneto per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (di seguito anche solo Accordo), ammonta ad € 3.463.050,00;
- la Regione del Veneto in forza dell'Accordo sopra citato ha stabilito di ripartire la somma nel seguente modo: 3.151.375,5 da mettere a disposizione di tutti i Comuni del Veneto sotto forma di contributo secondo specifiche modalità e tempistiche previste nell'Allegato A del Bando stesso e € 311.674,5 per spese di progettazione, gestione, accompagnamento, formazione e comunicazione. In aggiunta a queste risorse vanno considerate gli investimenti effettuati e le spese correnti sostenute da Regione del Veneto per mettere a disposizione oltre ai contributi sopra elencati anche le soluzioni a titolo gratuito che permettono agli enti che lo riterranno opportuno di raggiungere i risultati minimi previsti per ottenere il contributo;
- la Regione Veneto ai sensi dell'Accordo ha conferito incarico ad Anci Veneto Associazione regionale dei Comuni del Veneto, con sede legale in Selvazzano Dentro (PD) Via Melchiorre Cesarotti n 17, C.F. 80012110245 per la pubblicazione, in qualità di Soggetto Attuatore, del presente Avviso, destinato ai Comuni, con la finalità di promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti Piattaforma PagoPA, AppIO, SPID;

SOTTOLINEATO che tali interventi di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico, da perseguirsi attraverso azioni di tipo materiale, formativo ed infrastrutturale, hanno lo scopo di:

- diffondere servizi pubblici digitali ispirati alla massima fruibilità da parte dell'utenza;
- incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra le pubbliche amministrazioni locali e gli utenti;
- favorire la trasformazione digitale dei Comuni anche utilizzando le risorse già destinate per lo svolgimento di attività analogiche;
- valorizzare le infrastrutture tecnologiche aggreganti sia regionali che private, e le best practice nazionali, garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti territoriali;
- standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le user experience e contribuendo alla riduzione del digital divide;
- uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;

RICHIAMATO l'Avviso Pubblico e Allegati A-B-C-D per l'assegnazione di fondi ai Comuni veneti per promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, PagoPA e AppIO pubblicato da Anci Veneto e diffuso con nota Prot. 144 del 12.01.2021, acquisita al ns. prot. 251 del 12.01.2021;

VISTA la nostra PEC 888 del 03.02.2021 con cui si trasmette ad ANCI Veneto la domanda di adesione in forma aggregata, si dichiara di aver preso visione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati; ci si impegna al raggiungimento dei risultati minimi secondo le indicazioni e le tempistiche di cui all'allegato A; si dichiara di aderire all'aggregazione proposta da Regione del Veneto e dai SAD (Soggetti Aggregatori per il Digitale); si chiede di usufruire/confermare dei prodotti e dei correlati servizi messi a disposizione da Regione del Veneto, in particolare, MyPay, MyPivot, MyID, MyPA, APP IO gateway e si dichiara di accettare:

- la pubblicazione in modalità spontanea (adesione a MyPay) dei dovuti secondo i codici individuati dalle specifiche tecniche PagoPA (Tassonomia dei servizi di incasso: Monografia - Tabella tassonomica);
- di mettere a disposizione dei cittadini la possibilità di accedere con SPID ai servizi di pagamento (MyID-MyPA);
- di inviare ai cittadini che ne facessero richiesta (secondo le modalità AppIO) le notifiche per i pagamenti sul sistema AppIO;
- in ordine alla recente "Monografia - Tabella tassonomica" e al fine di raggiungere i risultati minimi previsti dal citato Avviso, la pubblicazione della lista di dovuti cosiddetti spontanei (modello 1 e 3 dei pagamenti):
 - COSAP_TOSAP Occupazione suolo pubblico;
 - Imposta pubblicità e diritti affissione;
 - Imposta di soggiorno;
 - Verbale amministrativo (sanzioni che non rientrano nelle sanzioni penali e che non hanno conseguenze sul casellario giudiziario del trasgressore. Sono sempre collegate ad una misura economica. Esempi: violazioni delle norme tributarie, norme in materia di tutela del lavoro, violazioni in materia ambientale urbanistica, etc...);
 - Violazione al codice della strada;
 - Tassa Concorso Pubblico;
 - Contributo di costruzione (corrispettivi dovuti per interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazioni edilizie);
 - Mensa scolastica;
 - Trasporto scolastico;
 - Rette asilo nido;
 - Canone luce votiva cimiteriale;
 - Concessioni cimiteriali;
 - Pagamento del costo del numero civico;
 - Diritti di segreteria (corrispettivo versato al Comune per una determinata attività o prestazione che gli enti locali svolgono su richiesta dell'interessato);
 - Emissione carta d'identità elettronica (spese per il rilascio del documento di identità);
 - Diritto fisso Separazione/Divorzio (diritto fisso per l'atto di separazione o divorzio consensuale davanti all'ufficiale di stato civile);
 - Servizio celebrazione matrimonio civile (marca da bollo prevista per la pubblicazione della notizia oltre al pagamento di una tariffa determinata dalla sede di stato civile prescelta);
 - Diritti di segreteria per certificati anagrafici;
 - Servizi bibliotecari Prestito, noleggio multimediale;
 - Utilizzo impianti sportivi;
 - Servizi alla persona e servizi sociali (programma di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, gestiti dall'ASL con i Comuni; funzioni amministrative legate ad interventi sociali svolti a livello locale; casa di riposo; servizi socio-sanitari e di trasporto sociale anziani/disabili; Contrassegno disabili);
 - Utilizzo locali e sale comunali;
 - Diritti di rogito;
 - Affitti alloggi Popolari;
 - Depositi cauzionali;

RICHIAMATO il progetto di trasformazione digitale predisposto da Regione Veneto, coerente con le impostazioni del succitato Bando "Switch off PA digitale – progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese" (ALL_A) trasmesso da ANCI Veneto, ns. prot. 1430 del 18.02.2021;

VISTA pertanto la proposta progettuale allegata alla presente Determinazione (ALL_A);

RITENUTO di aderire alla proposta progettuale "Switch off PA digitale – progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese", in quanto iniziativa che si inserisce nelle finalità di adesione all'iniziativa "Fondo innovazione digitale della PA" a cui si è aderito in forma aggregata con PEC 888 del 03.02.2021;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTO il Regolamento di Contabilità Armonizzato, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.10.2017;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, che ha approvato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021-2023;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, che ha approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 14.01.2021, dichiarata immediatamente esecutiva, di approvazione del P.E.G. per l'esercizio finanziario 2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto in forza del Decreto del Sindaco n. 1 del 12.01.2021 con il quale sono state conferite le funzioni di Responsabile del Servizio Amministrativo/Contabile;

DETERMINA

1) di dare atto che le premesse costituiscono presupposto, condizione essenziale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che con PEC 888 del 03.02.2021 si è trasmesso ad ANCI Veneto la domanda di adesione in forma aggregata all'avviso pubblico per l'assegnazione di fondi ai Comuni veneti per promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti Spid, PagoPA e AppIO pubblicato da Anci Veneto e diffuso con nota Prot. 144 del 12.01.2021, acquisita al ns. prot. 251 del 12.01.2021;

3) di approvare la proposta progettuale di trasformazione digitale "Switch off PA digitale – progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese" (ALL_A), in quanto si inserisce nelle finalità dell'iniziativa "Fondo innovazione digitale della PA" a cui si è aderito in forma aggregata con PEC 888 del 03.02.2021.

San Vito di Leguzzano, 25/02/2021

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Enrica Vanzo

(Documento firmato digitalmente)

Switch off PA digitale

Progetto per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese

Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD)

Art. 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 "...1-quater. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021."

INDICE

INDICE	1
CONTESTO PROGETTUALE	2
SINTESI DEL PROGETTO	4
MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE PAGOPA	5
pagoPA ON	5
pagoPA IN	6
pagoPA FULL	9
PROPEDEUTICITÀ	10
Campagna nazionale-regionale di comunicazione	10
Finanziamento per lo switch off a PagoPA	10
MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE LEDD	13
Fase infrastrutturale	13
Fase di integrazione	15
Fase di dispiegamento	17

CONTESTO PROGETTUALE

In questo documento si avanza una proposta per lo switch off dei servizi digitali a cittadini e imprese.

In particolare, tra l'altro, si vuole rispondere ai seguenti obblighi normativi previsti da:

Art. 64-bis decreto legislativo n. 82 del 2005 Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (548)

....1-quater. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021.

....1-quinquies. La violazione dell'articolo 64, comma 3-bis e delle disposizioni di cui al presente articolo, costituisce mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture.

Art. 64 decreto legislativo n. 82 del 2005 . Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni.

*.....3-bis. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, **a decorrere dal 28 febbraio 2021**, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete.*

L'Art 65 comma 2 del D,lgs 13 dicembre 2017 obbliga i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni **a decorrere dal 28 febbraio 2021**. Allo stesso modo, entro la stessa data, obbliga le pubbliche amministrazioni a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma PagoPA.

Il documento rappresenta un progetto preliminare che andrà accompagnato da appositi finanziamenti. Nella fase di realizzazione del presente progetto preliminare si andranno a di conseguenza a definire più in dettaglio le specifiche funzionali e non funzionali.

Lo scopo del presente documento di progetto preliminare è di creare le condizioni operative per un'iniziativa di sistema di tutte le PA del Veneto coerente con i seguenti principi della strategia per la trasformazione digitale della Regione del Veneto:

1. realizzazione delle piattaforme abilitanti in modalità collaborativa
2. aggregazione del territorio mediante l'animazione e sviluppo di reti di competenze e di pratiche (SAD, AU, SPAC, e-Leadership, RTD etc.)
3. sviluppo di progettualità di sistema con ricadute sulle piattaforme abilitanti e quindi a vantaggio di tutta la comunità

Il progetto preliminare è una sintesi unitaria, pertanto, nella fase realizzativa andrà tenuto conto delle specificità di ogni ente in coerenza con l'impianto condiviso

La proposta, così come declinata, poggia sui seguenti requisiti:

1. responsabilità del piano di progetto è in capo all'ente su cui si attua la trasformazione digitale (di seguito ENTE)
2. all'ENTE è garantita la collaborazione del sistema di aggregazione Veneto costituito dal Soggetto Aggregatore per il Digitale (di seguito SAD) competente per territorio e delle strutture tecniche di Regione del Veneto (di seguito RVE)
3. la realizzazione del progetto si basa sull'utilizzo delle piattaforme abilitanti regionali (MyPay-MyPivot, MyID, MyP3, etc.) messe a disposizione gratuitamente dalla Regione del Veneto;
4. le attività di onboarding alle piattaforme abilitanti e di integrazione dei processi operativi ai sistemi nazionali saranno realizzate in collaborazione con le società ICT partner degli enti;

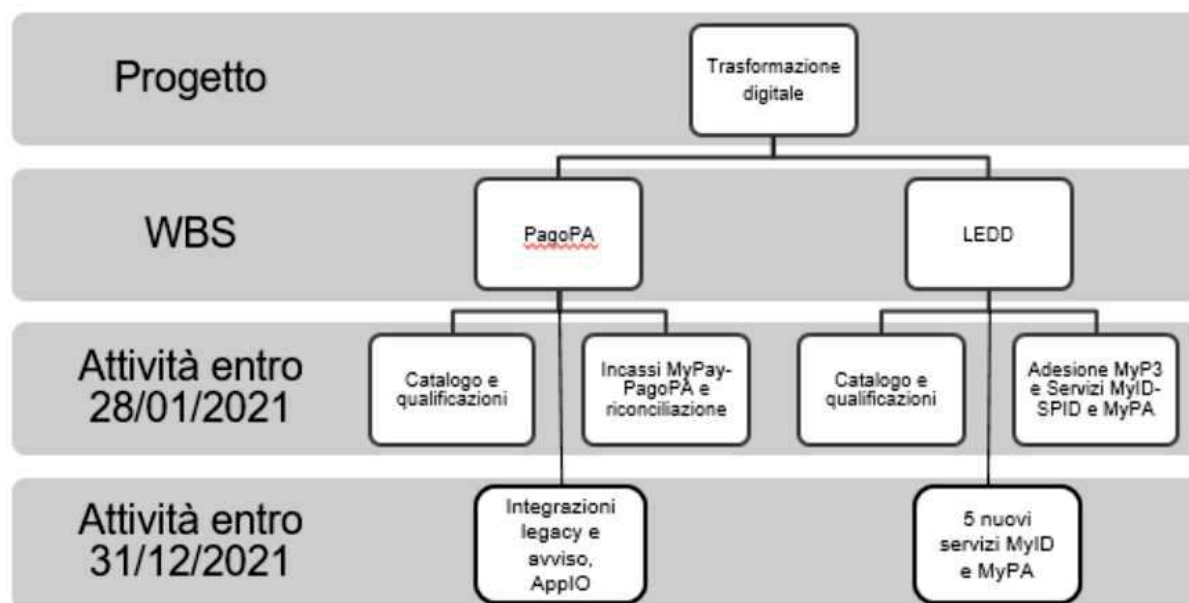
La caratteristica peculiare di questa proposta consiste nella progettazione di una soluzione per la:

1. **erogazione dei servizi tramite SPID** mediante l'utilizzo dei sistemi regionali
2. **gestione delle entrate**, prima ancora che *gestione dei pagati PagoPA*, con la realizzazione di un hub unico per le posizioni debitorie, per il ciclo di vita dei dovuti, per la riconciliazione e regolarizzazione.
3. **gestione dell'area personale del cittadino (MyPA)** per la comunicazione multicanale degli avvisi digitali e dei rapporti con la PA.
4. **utilizzo dell'AppIO** come punto principale di accesso ai servizi della PA

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto si divide in due principali componenti (WBS): la prima è denominata PagoPA; la seconda Servizi LEDD;

L'immagine sotto esemplifica i principali obiettivi e tempi di progetto.



Le attività di progetto sono stati programmati per adempiere ai vincoli di norma previsti per i pagamenti elettronici PagoPA, l'identità digitale SPID, il punto di accesso ai servizi AppIO.

Per affrontare i costi di realizzazione è prevista una forte iniziativa del sistema di aggregazione per la trasformazione digitale del Veneto (ENTE, SAD, RVE) al fine di reperire risorse di accompagnamento a livello europeo, nazionale, regionale.

In considerazione dei tempi stretti per la realizzazione delle attività di progetto è ragionevole ritenere che i costi siano assunti da ciascun ENTE. L'impegno congiunto è promuovere la partecipazione forme di finanziamento pubblico che prevedano la forma del contributo a fronte di risultati ottenuti mediante l'utilizzo delle piattaforme abilitanti regionali

MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE PAGOPA

. Il progetto si divide in tre fasi:

1. PagoPA ON
2. PagoPA IN
3. PagoPA FULL

pagoPA ON

La prima fase è detta **pagoPA ON**.

Obiettivo: definire gli standard per la modellazione e la realizzazione delle API dei dovuti, i cataloghi di aziende e gli enti qualificati (Enti che utilizzano un software conforme agli standard dell'intermediario tecnologico regionale). Si procederà mediante la pubblicazione da parte dell'intermediario tecnologico di un avviso di manifestazione di interesse alle aziende ICT. L'integrazione tra sistemi contabili e verticali di terze parti e/o la realizzazione di connettori automatici dal software dell'intermediario tecnologico regionale e i principali gestionali in uso da parte degli enti territoriali, sono la condizione indispensabile per la gestione e l'inoltro degli avvisi e la conseguente riconciliazione automatica di tutti i pagamenti pagoPA.

Grazie alla qualificazione dell'applicazione contabile delle software house dell'ente con i sistemi dell'intermediario tecnologico pubblico (sistemi di riconciliazione), *il successivo dispiegamento negli enti sarà molto semplificato*. Vengono così poste le basi per l'emissione, l'inoltro, la riconciliazione e regolarizzazione automatica di tutti i dovuti PagoPA con uno sgravio importante alle attività manuali che gli enti svolgono attualmente.

La fase si propone di:

- a. individuare e qualificare (collaudo dell'interfaccia applicative di integrazione tra sistemi), tutti i legacy (contabili e tributari) presenti nei sistemi informativi di un ente. Si potrebbe procedere con un avviso pubblico con il quale invitare le aziende del territorio ad integrare le soluzioni di terze parti agli standard di pagamento e riconciliazione. Alle aziende qualificate si potrebbe anche chiedere di illustrare una proposta non vincolante per la realizzazione delle fasi pagoPA IN e pagoPA FULL. Il software gestionale dell'Ente, post 28 febbraio 2021, dovrà essere obbligatoriamente conforme alle specifiche normative ed integrabile con le funzionalità messe a disposizione dall'intermediario tecnologico regionale, costituendo titolo essenziale per la partecipazione a gare di approvvigionamento dei sistemi di ICT. calmierare i costi delle fasi pagoPA IN e pagoPA FULL
- b. popolare il catalogo dei dovuti

- c. popolare il catalogo delle aziende qualificate
- d. popolare il catalogo degli enti qualificati.

Questa fase è in carico all'intermediario tecnologico pubblico. I cataloghi dei dovuti saranno resi disponibili e conterranno oltre alle specifiche per la modellazione dei dati anche le informazioni in merito alle modalità di collegamento (API e i relativi processi di labelling).

E' considerata propedeutica la disponibilità dei seguenti cataloghi::

1. dei dovuti,
2. delle aziende ICT,
3. degli enti qualificati.

La progettazione dei cataloghi e l'erogazione dei relativi servizi viene sviluppata in collaborazione con il sistema pagoPA .

. Si tratta di adeguare il Portale delle Adesioni (PdA) con le seguenti evolutive:

- si definisce il catalogo nazionale delle entrate;
- si mettono a disposizione web service per integrare i sistemi regionali col PdA: elenco enti e elenco IBAN intermediati.

In considerazione del carattere nazionale di molte aziende ICT, le attività di qualificazione e popolamento si considerano trasversali su tutto il territorio nazionale. Questo consente di riutilizzare su tutto il territorio il catalogo e gli artefatti di integrazione.

Attività pagoPA ON	Ente Creditore	Soggetto intermed.	Azienda ICT	PagoPA S.p.A.
Progettazione e disponibilità dei cataloghi		x		x
Qualificazione sistemi contabili per l'integrazione con il sistema di riconciliazione (giornale di cassa e restituzione del dettaglio bolletta)		X	X	
Popolamento cataloghi	X	X		X

La seconda fase è detta **pagoPA IN**.

Obiettivo: fornire una soluzione “chiave in mano” (kit di migrazione IN) a tutti gli enti del territorio per un rapido switch off di tutti i pagamenti a PagoPA. Il kit viene realizzato *grazie alla collaborazione tra PA e aziende ICT*. Una volta individuato questo processo condiviso, il dispiegamento potrà essere realizzato grazie alla collaborazione delle stesse aziende ICT o in altra modalità individuata dall’intermediario tecnologico. In ogni caso il dispiegamento consente di fornire all’ente una soluzione “*chiave in mano*” di switch off per la pubblicazione sulla piattaforma dell’intermediario tecnologico pubblico (ad esempio myPay) di tutti i pagamenti di un ente in *modalità spontanea*. Viene inoltre garantita *l’integrazione dei sistemi contabili* con il sistema di riconciliazione regionale (ad esempio myPivot).

Il kit di migrazione è composto di:

1. formazione del personale
2. consulenza per l’adozione del sistema e reingegnerizzazione dei processi di incasso
3. integrazione dei sistemi contabili
4. procedura per il popolamento dei dovuti in modalità spontanea
5. collegamento all’area personale del cittadino e all’App IO
6. switch off

La soluzione viene quindi **realizzata dall’intermediario tecnologico** e **dispiegata con la collaborazione delle aziende ICT**, già partner degli Enti Creditori per il sistema di contabilità. Si stima che l’effort di attività richiesto ad un’azienda ICT sia di 3-4 gg/uomo per un comune sotto i 10.000 abitanti. L’adeguamento dei gestionali degli enti territoriali dovrà essere sviluppato mediante la collaborazione delle aziende ICT, che potranno fornire agli Enti Creditori l’aggiornamento della release software in “teleaggiornamento” o “on site” (con tempi e costi da definire).

L’approvvigionamento del kit di migrazione PagoPA (PagoPA IN) potrà essere fatto dall’Ente Creditore mediante il ricorso a risorse proprie, dell’Intermediario regionale o con risorse derivanti da fondi regionali e/o nazionali.

Propedeutica alla realizzazione e all’adozione del kit di riuso è la fase di qualificazione dei sistemi contabili in uso presso ciascun Ente (PagoPA ON). Oltre alla qualificazioni saranno resi disponibili i cataloghi per la standardizzazione dei sistemi.

Attività pagoPA IN	Ente Creditore	Soggetto intermed.	Azienda ICT	PagoPA S.p.A.
Consulenza per l'adozione del sistema			X	
Adesione a pagoPA	X			
Configurazione ente e operatori		X		
Configurazione sul sistema dei pagamenti (ad es. myPay) di tutti i dovuti in modalità almeno spontanea	X	X	X	
Configurazione sistema contabile ente			X	
Abilitazione canale fisico		X		
Formazione		X	X	
Configurazione all'area personale del cittadino e all'App IO		X		
Popolamento catalogo		X		
Switch off	X			

pagoPA FULL

La terza fase è detta **pagoPA FULL**.

Obiettivo: fornire una soluzione “chiave in mano” (kit di migrazione FULL) a tutti gli enti del territorio che abbiano già attivato lo switch off pagoPA IN, in modo da connettere tutti gli applicativi verticali di gestione dei dovuti al sistema di pagamenti dell’intermediario. Il kit viene realizzato *grazie alla collaborazione tra Enti Creditori e aziende ICT*. Queste ultime potranno collaborare per fornire all’Ente una soluzione “*chiave in mano*” di switch off per il popolamento dei dovuti sulla piattaforma dell’intermediario. L’integrazione consentirà: un costante aggiornamento del sistema dei tributi con le informazioni dei pagati, oltre che un tempestivo aggiornamento del cittadino grazie ai sistemi di avvisatura digitale multicanale (ad esempio App IO).

Il kit di migrazione (pagoPA FULL) prevede:

1. Qualificazione (a carico dell’intermediario)
 - a. avviso per la manifestazione di interesse
 - b. qualificazione del verticale
 - c. definizione della procedura di dispiegamento
2. Dispiegamento per ogni ente (realizzato in collaborazione con le aziende ICT qualificate)
 - a. integrazione del verticale
 - b. consulenza per i sistemi di avvisatura digitale
3. Si stima che l’effort di attività richiesto ad un’azienda ICT sia di 1-2 gg/uomo per ente.

Attività pagoPA FULL <i>(per ogni singolo legacy)</i>	Ente Creditore	Soggetto intermed.	Azienda ICT	PagoPA S.p.A.
Consulenza per l’adozione del sistema		X	X	
Configurazione del sistema legacy			X	
Configurazione del dovuto		X	X	
Abilitazione canale fisico		X		
Popolazione catalogo		X		

PROPEDEUTICITÀ

La realizzazione del progetto presuppone le seguenti **propedeuticità** in carico a PagoPA:

1. realizzazione della campagna nazionale-regionale di comunicazione di PagoPA;
2. finanziamento per lo switch off a PagoPA (nelle tre fasi ON, IN e FULL)
3. definizione delle linee guida per il sistema bancario per includere nei servizi di tesoreria il sistema di riconciliazione.

Campagna nazionale-regionale di comunicazione

I processi di switch off non possono portare un reale cambiamento se non vengono associati ad una campagna nazionale-regionale di comunicazione di PagoPA. Si propone di attivare un progetto nazionale coerente con i piani di dispiegamento e comunicazione regionali.

Finanziamento per lo switch off a PagoPA

Lo sforzo richiesto alla PA può essere incentivato dalla previsione di un finanziamento specifico per lo switch off a pagoPA (nelle tre fasi ON, IN e FULL), da erogarsi all'adozione di un progetto su base regionale. Il finanziamento non è da considerarsi sostitutivo dei finanziamenti regionali o FESR, che ogni Regione intermediaria ha già contemplato nelle proprie linee di azione, quanto riferito ad una fase successiva finalizzata ad attuare iniziative complete di transizione al digitale e a rispondere agli obiettivi comuni di innovazione e revisione dei processi tra Stato e Regioni, nel rispetto di quanto previsto all'art 17 del CAD.

Al fine di stimare quanto erogare per ciascuna fase del progetto di switch off, si rappresenta quanto segue.

Costi progetto di switch off a PagoPA

Costo medio per la giornata sviluppatore = 380 euro

PagoPA ON

- Per integrare al sistema dell'intermediario tecnologico ciascuna tipologia di applicativi per la *gestione contabile* si stimano circa 30 giornate uomo. Mediamente in ciascun territorio sono presenti 10 diverse tipologie di applicativi per la gestione contabile. Le attività saranno sviluppate finanziando un ente pilota per realizzare l'integrazione. Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'applicativo in quanto integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli applicativi qualificati) e con la

qualificazione dell'ente come ente con gestionale integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).

*La stima per realizzare le componenti integrative degli applicativi di gestione contabile è di **300 giornate uomo** per territorio.*

- Per integrare al sistema dell'intermediario tecnologico ciascuna tipologia di applicativo per la gestione dovuti si stimano circa 10 giornate uomo. Mediamente in ciascun territorio sono presenti 15 tipologie di gestionali dovuti. Mediamente sono presenti circa 3 fornitori per ciascuna tipologia. Ne deriva che in totale dovranno essere integrati 45 gestionali dovuti. Le attività saranno sviluppate finanziando un ente pilota per realizzare le attività di integrazione. Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'applicativo in quanto integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli applicativi qualificati) e con la qualificazione dell'ente in quanto gestionale integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).

*La stima per realizzare le componenti integrative degli applicativi di gestione dovuti è di **450 giornate uomo** per territorio.*

Le attività finanziate a ciascun ente pilota non riguardano la realizzazione delle componenti applicative dei fornitori che rimangono a carico degli stessi.

Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'applicativo integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli applicativi e dei dovuti qualificati), e con la designazione di un ente pilota integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati).

PagoPA IN

- Le giornate di assistenza/configurazione per realizzare la fase di PagoPA IN (contabilità + spontanei) è stimata in circa 4 giornate uomo per comune. Le giornate saranno impiegate per configurare l'applicativo di gestione contabile, già qualificato nella fase PagoPA ON, e per le attività di configurazione di tutti i pagamenti dell'Ente Creditore, in modalità spontanea, sui sistemi dell'intermediario tecnologico.

*La stima per realizzare la fase di PagoPA IN per un territorio di 560 comuni (ad esempio il Veneto) è di **2240 giornate uomo**.*

PagoPA FULL

- Si stima che un comune di un territorio tipo (ad esempio il Veneto) richieda mediamente 8 giornate uomo di attività per integrare 1 applicativo di gestioni dovuti di cui è fornito. Si stima che un ente in media abbia 2 applicativi di gestione dovuti. Le attività saranno sviluppate finanziando ciascun ente per realizzare l'integrazione. Le attività si concluderanno con la qualificazione dell'Ente Creditore, il cui gestionale sia integrato al sistema dell'intermediario tecnologico (catalogo degli enti qualificati). *La stima per realizzare la fase di PagoPA FULL per un territorio di 560 comuni (ad esempio il Veneto) è di **8.960 giornate uomo**.*

Le giornate uomo richieste ad un territorio tipo (ad esempio il Veneto) per il progetto di Switch Off PagoPA sono stimate come segue :

- *PagoPA ON **750** giornate uomo*
- *PagoPA IN **2240** giornate uomo*
- *PagoPA FULL **8.960** giornate uomo*

Il totale di giornate uomo necessario risulta essere di **11.950**. Se si considera che una giornata uomo media sia pari a 380 euro, ne deriva che le risorse necessarie per lo Switch off di Regione del Veneto sono pari a **4.541.000** euro

Nella stima non sono compresi:

- costi di realizzazione dello switch off e di gestione della piattaforma;
- costi di accompagnamento del processo di switch off per ciascun ente.

Tali costi potrebbero essere ricompresi negli investimenti del **POR FESR**, Programma Operativo Regionale (**POR**) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a carico di ciascun intermediario.

MODALITÀ REALIZZATIVE COMPONENTE LEDD

Di seguito vengono sommariamente illustrate le modalità realizzative della componente di progetto. Le attività si sviluppa su tre fasi:

1. infrastrutturale;
2. integrazione;
3. dispiegamento;

Fase infrastrutturale

Obiettivi:

1. adesione ai sistemi dell'intermediario tecnologico regionali costituenti la **piattaforma abilitante servizi**. Si ammette la possibilità che un ente che già disponga di servizi al cittadino possa aderire all'offerta regionale solo in parte. E' in ogni caso obbligatoria l'adesione al sistema MyPA (area personale del cittadino).
2. popolamento dei cataloghi dei servizi e dei procedimenti amministrativi quale presupposto essenziale per la convergenza dei processi e per la costituzione di un ontologia, semantica, grammatica comune per la PA.

La piattaforma abilitante servizi si compone dei seguenti sistemi:

1. sistema delle identità
2. sistema dei cataloghi
3. sistema dei registri
4. sistema dei processi
5. sistema di pubblicazione

SISTEMA DELLE IDENTITÀ'

La piattaforma abilitante regionale identità digitali (MyID) permette di facilitare l'integrazione alla piattaforma SPID mettendo nel contempo a disposizione degli enti una modalità di autenticazione interna a vantaggio degli operatori.

SISTEMA DEI CATALOGHI

La piattaforma abilitante standard (MyStandard) prevede la possibilità di condividere ontologie, semantiche, grammatiche utili a descrivere i servizi ai cittadini costituiti da istanze e dai relativi processi e procedimenti amministrativi. Il catalogo prevede anche le regole per la gestione del ciclo di vita dei servizi.

SISTEMA DEI REGISTRI

Il sistema (MyPA) consente di raccogliere tutti le entità (documenti, pagamenti, avvisi, etc.) provenienti da qualsiasi PA e afferenti ad un unico cittadino. Con questo sistema il cittadino può disporre in un unico luogo di tutte le informazioni che provengono da una pluralità di amministrazioni.

SISTEMA DEI PROCESSI

Il sistema MyIntranet consente di descrivere e proceduralizzare nuove istanze e i relativi processi e procedimenti di produzione del servizio. I nuovi servizi saranno disponibili nel sistema dei cataloghi con la possibilità di essere riutilizzati da tutte le PA aderenti alla piattaforma abilitante. Il sistema di proceduralizzazione (BPMS) ammette la possibilità di delegare la gestione di tutto o parte del processo a un'applicazione legacy.

SISTEMA DI PUBBLICAZIONE

L'applicazione MyPortal mette a disposizione un sistema di gestione e pubblicazione di contenuti in modalità multi tenant. L'ente è così in grado di descrivere e pubblicare su uno spazio web i servizi che intende erogare.

La fase infrastrutturale si propone di:

- a. mettere a disposizione degli enti del territorio l'infrastruttura abilitante dei servizi a cittadini e imprese come presupposto per la convergenza di istanze, processi e procedimenti.
- b. popolamento del catalogo dei servizi e dei procedimenti

Questa fase è in carico all'intermediario tecnologico pubblico. La progettazione dei cataloghi e l'erogazione dei relativi servizi viene sviluppata in collaborazione con il sistema nazionale.

Infrastruttura	Ente	Soggetto intermed.	Azienda ICT	Sistema nazionale
Progettazione e disponibilità dei cataloghi,		X		X
Adesione	X	X		
Popolamento cataloghi	X	X		X

Fase di integrazione

Obiettivi:

1. qualificare i prodotti applicativi delle Aziende ICT per l'integrazione con la piattaforma abilitante dell'intermediario tecnologico. Si sviluppa in questo modo sia il catalogo dei servizi e dei procedimenti amministrativi sia l'integrazione dei sistemi di terze parti con la piattaforma abilitante dei servizi;
2. definire il set minimo di Livelli Essenziali di Diritti Digitali e mettere a disposizione i servizi agli enti interessati

L'integrazione dei sistemi di terze parti ha come requisito minimo l'integrazione con il *sistema dei registri*. Il risultato che si vuole ottenere con questa integrazione è la possibilità per un cittadino di disporre di un luogo dove poter reperire tutte le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la PA.

Le integrazioni con il *sistema dei processi* e con il *sistema di pubblicazione* sono facoltative e dipendono dalle specifiche esigenze dell'ente intermediario e dell'ente intermediato.

Per la definizione dei LEED ciascuna progettualità dovrà distinguere tra quelli di carattere orizzontale e quelli di carattere verticale.

I LEED di carattere trasversale sono obbligatori per tutte le PA. Il progetto si propone di mettere a disposizione questi servizi a tutti gli enti del territorio che ne facessero esplicita richiesta.

1. possibilità di accedere ai servizi della PA tramite la propria **identità digitale** (art.3-bis DL 82/2005). L'intermediario tecnologico mette a disposizione un sistema per gestire le identità digitali mettendo nelle condizioni ciascuna amministrazione di far accedere i cittadini ai servizi digitali della PA tramite SPID;
2. effettuazione di pagamenti alla PA in modalità informatiche (art.5 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico mette a disposizione un sistema per gestire i **pagamenti digitali** alle PA. In questo modo si consente anche ai più piccoli enti di far accedere i cittadini ai servizi di pagamento digitali PagoPA;
3. accesso a servizi on line semplici e integrati (art.7 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico consente a qualunque amministrazione che ne faccia richiesta di mettere a disposizione dei propri cittadini e utenti un'**area riservata** dalla quale accedere ai servizi on line di tutte le PA aderenti alla piattaforma. L'area riservata consente di raggiungere il cittadino con notifiche, avvisi, richieste di pagamento, informazioni sulle pratiche.
4. utilizzo di **siti istituzionali** che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità,

omogeneità ed interoperabilità (art.53 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico consente agli enti del territorio di utilizzare un sito istituzionale coerente con le normative e in linea con i principi delle linee guida nazionali.

5. disponibilità istanze e procedimento informatico (art.53 e 65 DL 82/2005). L'intermediario tecnologico mette a disposizione un **sistema per la gestione delle istanze e dei procedimenti amministrativi** per la completa informatizzazione di qualsiasi processo amministrativo interno o esterno.

I LEDD di carattere verticali dipendono per numero e tipologia dalle esigenze del singolo territorio regionale. A titolo esemplificativo si elencano alcune tipologie di LEDD di carattere verticale:

1. autocertificazione (Livello 3- Interazione a due vie): permette di compilare un modulo di autocertificazione, giungendo sino alla stampa dell'autocertificazione generata.
2. Filo Diretto (Livello 5- Personalizzazione): consente al cittadino l'inserimento di segnalazioni legate ad anomalie/malfunzionamenti presenti sul territorio, la cui competenza ricade in capo al Comune.
3. Richiesta appuntamento (Livello 4- Transazione): Il servizio consente la prenotazione diretta di un appuntamento con un ufficio, piuttosto che con un amministratore pubblico, entro le giornate e gli slot orari di disponibilità preliminarmente configurati dagli interessati

Per la definizione del grado di interazioni dei LEDD sopra elencati si è fatto riferimento al seguente elenco: <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/open-government/comunicazione-istituzionale-on-line/i-livelli-di-interazione-dei-servizi-on-line/index.html>

Integrazione	Ente	Soggetto intermed.	Azienda ICT	Sistema nazionale
Avviso pubblico per l'integrazione		X		
Qualificazione dei prodotti di terze parti		X	X	
Definizione e disponibilità dei LEDD	X	X		

Fase di dispiegamento

Obiettivi:

1. fornire una soluzione chiave in mano (kit di dispiegamento per lo switch off ai LEDD) a tutti gli enti del territorio per rendere disponibili ai cittadini i LEDD

Il kit viene realizzato *grazie alla collaborazione tra PA e aziende ICT*. Quest'ultime potranno collaborare per fornire all'ente una soluzione "chiave in mano" di switch off LEDD garantendo all'ente la disponibilità dei servizi da erogare ai cittadini. L'integrazione dei LEDD con l'APP IO, garantirà, un tempestivo aggiornamento del cittadino.

Il kit di dispiegamento è composto di:

1. Formazione
2. Reingegnerizzazione dei processi produttivi
3. Integrazione con i legacy aziendali
4. Switch Off LEDD

Dispiegamento	Ente	Soggetto intermed.	Azienda ICT	Sistema nazionale
Progettazione del KIT	X	X	X	X
Dispiegamento	X	X	X	



COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO

Provincia di VICENZA

DETERMINAZIONE N. 40
Data di registrazione 25/02/2021

Oggetto:

FONDO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA PA: APPROVAZIONE PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE.

REGISTRAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs.267/2000, SI APPONE il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dell'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento.

Annotazioni:

IMPEGNI

Capitolo	Anno	Descrizione Imp.	Importo	Imp.

ACCERTAMENTI

Capitolo	Anno	Descrizione Acc.	Importo	Acc.

San Vito di Leguzzano, 25/02/2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Enrica Vanzo

(Documento firmato digitalmente)

Questo documento è collegato digitalmente alla determina con timbro HASH (SHA1):
af951992db779876b03517d76b324f50d7dc4e83